

Accordo-quadro da mezzo milione con l'ente veneziano

# Un pezzo di Biennale all'ombra del Vesuvio

**T**rasferire un pezzo della 50ª edizione della Biennale di Venezia negli spazi espositivi della Mostra d'Oltremare. È questo l'obiettivo dell'Accordo di programma quadro (Apq), sottoscritto tra la Biennale, il ministero per i Beni culturali, la Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea (Darc) e il ministero dell'Economia e ratificato dalla Regione Campania con la delibera 721.

Tre gli interventi previsti quelli finanziati, rispettivamente, con circa 194 mila euro, per il preallestimento della sezione espositiva e per le attività di formazione, con 154 mila euro, per gli allestimenti dei progetti esecutivi e la riqualificazione dell'area destinata alla sezione espositiva, e con altri 150 mila euro per il piano di comunicazione locale.

In totale 498 mila euro di cui 390 mila stanziati dal Ministero dei Beni culturali e il resto dalla Regione che li impiegherà per studi di fattibilità su interventi di sua competenza.

I contenuti dell'Apq comportano la proposizione, nel Padiglione America Latina della Mostra d'Oltremare, della sezione "Utopia Station" della Biennale di Venezia.

«L'eventuale corrispettivo per l'accesso autonomo alle mostre — sottolinea l'assessore regionale al Turismo **Teresa Armato** — e gli eventuali ricavi della vendita dei biglietti di ingresso, potranno essere utilizzati per la copertura delle spese di gestione ordinaria».

La Biennale si impegna a garantire l'allestimento della postazione "Utopia Station", sulla base del cronoprogramma concordato con la Regione, curando le operazioni di trasporto da Venezia, e la presenza del direttore e del curatore ad almeno due iniziative.

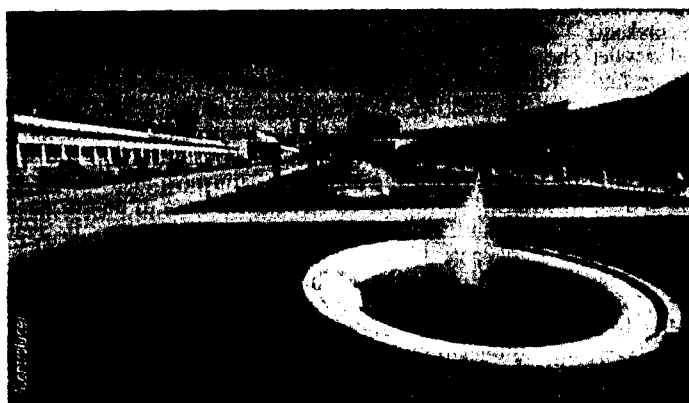
Non solo, spetta alla Biennale curare tutta la parte della formazione di carattere divulgativo e specialistico.

La responsabilità del progetto, per la Regione, è affidata a **Antonio Massimo**, coordinatore dell'Area Piani e programmi.

«Con la stipula dell'Apq sul Museo per l'Arte contemporanea, stipulato il 10 dicembre del 2003 — sot-

## Gli obiettivi

Cosa prevede l'Accordo di programma quadro



- **Individuare** e valorizzare spazi architettonici e culturali attualmente sottoutilizzati
- **Coinvolgere** strutture edilizie e spazi fisici del contesto cittadino e vettori sociali, culturali, economici e creativi nell'ambito dello svolgimento delle varie mostre
- **Proporre** un prodotto culturale in sintonia con l'identità e gli elementi socio-culturali di ogni peculiare contesto culturale.
- **Potenziare** i flussi turistici nazionali e internazionali con particolare riferimento al turismo culturale
- **Determinare** inediti processi di sviluppo socio culturale del Sud Italia
- **Arricchire** l'offerta di mostre ed eventi di arte contemporanea nell'ambito degli attrattori culturali regionali individuati come componente strategica della programmazione regionale
- **Concorrere** al rafforzamento del polo museale napoletano come realtà diffusa sull'intero territorio della città
- **Promuovere** una modalità nuova di valorizzazione della Mostra D'Oltremare individuata quale sede di iniziative culturali ad alto impatto partecipativo
- **Sostenere**, potenziare e diversificare l'offerta culturale della città e della regione attraverso la costituzione di pacchetti ed itinerari turistici basati sulla fruizione di eventi artistici di rilievo internazionale

tolinea l'assessore Armato — la Regione dà luogo ad un'iniziativa che completa e arricchisce il quadro dell'offerta culturale in un'area, come quella del centro storico di Napoli, già caratterizzata da un'altissima densità di strutture museali e ora interessata da processi di riqualificazione urbana che convergono sull'obiettivo della rigenerazione e valorizzazione economica della città capoluogo».

Un progetto che impegna, tra l'altro, il professor **Alvaro Siza** nel recupero di Palazzo Donnaregina, uno degli edifici storici della città: «Il tema della diffusione dell'arte contemporanea — continua Armato —

è stato ribadito dalla Giunta come centrale rispetto agli obiettivi di caratterizzare Napoli come grande attrattore culturale della Regione e del Sud Italia, in grado di collocare la propria offerta di beni e servizi culturali, in aperta competizione con le principali città europee».

Dal 7 luglio al 19 settembre, contemporaneamente alla presentazione della mostra di Venezia chi verrà a Napoli potrà visitare la mostra di fotografie di Ettore Sottsass a Capodimonte, una retrospettiva di Pino Pascali a Castel Sant'Elmo e la rassegna di opere di Anselm Kiefer al Museo archeologico.

**MAURA TONETTO**